



Decreto Dirigenziale n. 940 del 23/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 209/03. D.G.R.C. N. 1411/07 - D.G.R.C. 2156/04 - RINNOVO
AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA NADA SRL.
SEDE IMPIANTO: VIA SALA N. 42 - 82030 FOGLIANISE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Ditta NADA Srl, con sede legale ed impianto in Foglianise alla Via Sala n. 42, legalmente rappresentata dal Sig. Ciotta Domenico nato a Campoli M.T. il 04/05/1957 – C.F. CTTDNC57E04B542U, iscritta alla CCIAA di BENEVENTO C.F.P.IVA 01334170626, è stata autorizzata con D.D. 94 del 10/12/2008 all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- b. la sopra citata ditta, con istanza del 13/11/2013, assunta al prot. n. 0776831 del 13/11/2013, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli in scadenza al 10/12/2013;
- c. a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
- c.1. autocertificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Benevento con dichiarazione di insussistenza di cause di divieto, di decadenza e di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 575/65 e ss.mm.ii.;
- c.2. Perizia giurata, a firma del Geom. Giovanni Siciliano, del 05/11/2013 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- c.3. Dichiarazione Asseverata di Conformità Tecnica, a firma del Geom. Giovanni Siciliano iscritto all'Albo dei geometri della Provincia di Benevento al n. 1432, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- c.4. Estensione della Polizza fideiussoria n. SR001/1311/226, del 22/11/2013, della FIN.CONFIDI per un importo garantito di € 6.300,00, debitamente autenticata, **con scadenza al 30/11/2019**;
- c.5. copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
- d. La UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n.1411 del 27.07.2007 e punto 19 della DGR n. 2156/2005, ha richiesto con nota del 03.12.2013 prot.n.0827277, integrata dalla nota n. 0852716 del 12.12.2013 all'Amministrazione Provinciale di Benevento, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06;

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione Provinciale di Benevento con nota prot. 0022773 del 24/01/2014 ha rilevato che lo stato dei luoghi non è conforme ai dati progettuali dell'impianto approvato;
- Questa UOD, con nota prot. 0087943 del 06/02/2014 ha richiesto alla ditta di chiarire le incongruenze riscontrate dalla Provincia di Benevento in fase di sopralluogo;
- La ditta ha trasmesso, nota del 26/03/2014, acquisita al ns. prot. 2014.0235813 del 03/04/2014, i chiarimenti richiesti e integrazione grafica – documentale del sito di che trattasi;
- Questa UOD, con nota prot. 2014.0250910 del 09/04/2014 ha richiesto alla Provincia di Benevento ulteriore sopralluogo alla luce delle integrazioni trasmesse;
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota prot. n.0046928 del 11/06/2014, trasmessa ed acquisita agli atti della UOD di Benevento con prot. n. 2014.0416357 del 18/06/2014, ha effettuato, in data 19.05.2014, sopralluogo attestando che lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme ai dati progettuali dell'impianto approvato e la regolarità dell'attività di gestione e il rispetto delle prescrizioni”;
- risultano congrue le garanzie finanziarie prestate per un numero di autoveicoli in conferimento pari a 21 ($21 \times 300 = 6.300,00$ €);

- le garanzie finanziarie, richieste alla ditta, non coprono l'intero periodo dell'autorizzazione da rilasciarsi (5 più 1 anno per le eventuali spese di bonifica e sistemazione finale del sito a fine esercizio);

VISTI

- a. il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D. Lgs. 209 del 24.06.2003;
- c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
- d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

VISTA

L'istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti di Benevento, territorialmente competente e la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03, **fino al 30/11/2018** (scadenza del periodo di copertura della polizza fidejussoria meno 1 anno) l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della Ditta NADA Srl, con sede legale ed impianto in Foglianise alla Via Sala n. 42, legalmente rappresentata dal Sig. Ciotta Domenico nato a Campoli M.T. il 04/05/1957 – C.F. CTTDNC57E04B542U, iscritta alla CCIAA di BENEVENTO - C.F.P.IVA 01334170626,
2. **RICHIAMARE** i decreti dirigenziali n. 2 del 28/01/2008 e il D.D. n. 94 del 10.12.2008, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
3. **STABILIRE** che, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03 e DGR 1411/07 e n. 83 del 06.03.2012, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare **n. 21 autoveicoli**;
4. **PRECISARE CHE**:
 - l'impianto deve rispettare le previsioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
 - devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
 - i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER RIFIUTO

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),

stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso
16.01.04* Veicoli fuori uso
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi
16.01.18 Metalli non ferrosi
16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a
16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 - settore deposito veicoli trattati;
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego; i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante e avvio al riuso;
- rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/2006;

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

5. SPECIFICARE CHE

5.1. il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs 152/2006. – D. Lgs. 209/03 – Deliberazioni G.R.C. n. 2156/04, n. 1411/07);

5.2. l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

5.3. alla chiusura dell'impianto la ditta NADA Srl, dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta NADA Srl, al Comune di Foglianise, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al PRA di Benevento.

7. **INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri